

non sono punto composte di lavoratori mercenari. Basti, a tal riguardo, pensare che i lavoratori antichi sono schiavi e per ciò stesso posti nella impossibilità di allearsi contro i padroni, o di dibatter con essi le condizioni dell'impiego. Di certo gli schiavi non sono esclusi dai *collegia tenuiorum*; ma però essi possono parteciparvi solo col consenso dei padroni, in difetto del quale i curatori del collegio son tenuti a 100 *aurei* di ammenda; e questo fatto basta per sè solo ad escludere dai collegi romani qualsiasi carattere di rivendicazione contro il capitale. Del resto la prova più certa, che i collegi, o quelli più ragguardevoli, non son composti di schiavi, si ha nella parte così viva e violenta, ch'essi prendono alle lotte politiche — *frequentissimi ad rostra confluere solebant opifices*, dice Eneccio — il che certo non sarebbe possibile se essi fossero composti di servi. I membri delle corporazioni antiche non sono dei lavoratori puri e semplici, poichè questi sono schiavi e come tali esclusi dalla possibilità di collegarsi, bensì degli artigiani, che posseggono, oltre al proprio lavoro, gli strumenti necessari ad esplicarlo.

E come son diversi i componenti delle antiche da quelli delle moderne associazioni operaje, così affatto diversi sono gli scopi, ch'esse si propongono, o la classe, contro cui esse rivolgono i propri sforzi. Le antiche corporazioni di mestiere, composte di lavoratori-capitalisti,